

**Il personaggio**

# Ivan, influencer a 17 anni Viaggi (low cost) in Italia saltando tra bus, aerei e treni

Maggini, di Boltiere, studia all'Aeronautico. La sua passione: i trasporti

Tra i suoi racconti di viaggio, rigorosamente social, figurano imprese grandi e piccole. Perché, diciamolo, muoversi su e giù per il bel Paese, solo con i mezzi pubblici, ha un non so che di epico. E questo sia che si tratti di raggiungere Bergamo da Pontida, adesso che per due anni la ferrovia resterà fuori uso, sia che, servendosi solo dei treni regionali, si punti a raggiungere Pozzallo, in Sicilia, partendo dal Brennero, riuscendo per giunta, altra prodezza, a spendere meno di trenta euro. O sborsando 25 euro per arrivare da Bergamo a Palermo in pieno esodo natalizio, il 22 dicembre. Autore di questo inedito «Viaggio in Italia»

**Pendolare**

Viaggi a lungo raggio ma anche i bus tra Bergamo e Pontida criticati sui social

di stampo goethiano ma che per certi versi fa molto «Pechino Express» è, incredibilmente, un ragazzo di soli 17 anni di Boltiere, Ivan Maggini.

Studiante all'Istituto Aeronautico di Bergamo, dal 2021, più precisamente dal 9 giugno di quell'anno, sta facendo della logistica e dei trasporti (su ogni mezzo) una passione irresistibile, aggettivo usato non a caso perché alle sirene del viaggio Ivan non sa resistere. «Tutto è cominciato

quel giorno, quando ho deciso di andare a trovare i nonni materni in Calabria, anche se, avendo parenti sparpagliati in tutta Italia, mi era sempre piaciuto programmare spostamenti e itinerari. Dopo quella prima esperienza in solitaria, in cui ho dimostrato una certa attitudine a cavarmela da solo, non mi sono più fermato». Al punto che, un giorno, saputo dell'inaugurazione di un nuovo collegamento aereo con Roma, nel pomeriggio del doposcuola, ha pensato bene di farsi un giretto nella Capitale, prima di ritornarsene a casa bello tranquillo. Il che, considerato un tipico mood famigliare fatto di apprensioni assortite, depone a favore della grande fiducia che i genitori nutrono nei confronti di Ivan.

Ma anche della grande fiducia che il ragazzo nutre nei confronti dell'Italia, girata in lungo e in largo con 200 viaggi (tra aerei, bus e treni) senza, toccando ferro, che gli sia mai successo nulla (anche se da un post registrato alle 9 di sera sulla prima carrozza di un regionale si intuisce una certa apprensione). La mis-



In solitaria Ivan Maggini e il suo sabato sera ideale: su un treno vuoto

sion, tra l'avventuroso e il programmato, è chiara: raccontare e recensire servizi e disservizi del trasporto sia su tratte più lunghe che su quelle più brevi. Per dire, Ivan ha testato fin da subito che cosa significhi muoversi senza il collegamento ferroviario di Ponte San Pietro: «Sono partito da Pontida alle 17.36 con arrivo previsto a Bergamo per le 17.56. Ci sono arrivato 24 minuti dopo, con un cambio di bus ed un'assistenza da parte

di Trenord poco organizzata, per non parlare dell'autista». Altra nota dolente le corse serali. «Dopo le 18,30 non ci sono più mezzi pubblici per ritornare a Boltiere. E se si volesse trascorrere la serata a Bergamo, come si può tornare a casa?». La domanda, sapendolo in giro da solo, potrebbe fare il paio con dubbi di ben altra portata riassumibili in un «e se ti capitasse qualcosa considerato che sei minorenne?», ma Ivan si mostra tran-

quillo. Tanto più che ai viaggi solinghi si accompagnano anche quelli in compagnia. Altro che sabati sera al pub o in discoteca; il gruppo di amici programma una tratta impegnativa e, combinando le coincidenze, viaggia giorno e notte. Con un «tipico sabato sera» si può arrivare a Bari, ritornare a Torino e passare la domenica ad Asti, prima di far ritorno a casa.

Su questi presupposti non è difficile preconizzare per il ragazzo un futuro professionale nell'ambito della logistica: «Sono affascinato — conferma — dall'idea di occuparmi della logistica mondiale e delle sue soluzioni», anche se, molto più pragmaticamente, per ora si occupa della logistica di casa, riuscendo grazie all'expertise maturata ad accaparrarsi, anche a beneficio dei famigliari, tariffe di trasporto molto vantaggiose. E i followers che dicono? «C'è chi mi invidia, ritenendomi fortunato, e chi, invece, mi insulta». E c'è chi, senza mezzi termini, lo vorrebbe futuro Ministro dei Trasporti.

**Donatella Tiraboschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Progetto Fast Track**

Hiv, il peso delle diagnosi tardive

Nell'arco degli ultimi tredici anni, il trend di diagnosi di infezione di Hiv in provincia di Bergamo è andato calando: l'anno scorso se ne sono contate 60, prese in carico dall'Asst Papa Giovanni XXIII. Ciò su cui Laura Comi, del dipartimento di Malattie infettive dell'ospedale, invita a riflettere è il tasso «di persone che arrivano a una diagnosi tardiva. Nella nostra casistica è il 55%». Per questa ragione è importante l'attività di screening e prevenzione, tra i temi trattati al convegno per il quinto anniversario di Bergamo fast-track city. «Con i test per Hiv, sifilide ed epatite C abbiamo raggiunto oltre 7.500 persone, in continuo incremento. Una diagnosi tardiva significa sprecare possibilità di cura», dice il coordinatore Paolo Meli. Tra le prime realtà ad aderire alla rete, la Croce Rossa: «Oltre al check point di via Moroni abbiamo avviato campagne di sensibilizzazione e un progetto di screening tra persone fragili, come i senza fissa dimora», dice Maurizio Bonomi, presidente del comitato di Bergamo. (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VITA ALL'ARIA APERTA SCOPRI LA NUOVA COLLEZIONE ARREDO GIARDINO



**Flower**  
Dal 1980 coltiviamo passioni

**VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI GARDEN**

**FLOVER DESIO (MB)**  
via per Binzago, 50

**FLOVER DESENZANO (BS)**  
via Agello, 172